O.N.Da
Osservatorio Nazionale
sulla salute della Donna

osservatorio
nazionale sulla salute nelle regioni italiane

FARMINDUSTRIA

SINTESI IV EDIZIONE

Libro bianco sulla salute della Donna

STATO DI SALUTE E ASSISTENZA NELLE REGIONI ITALIANE

Franco Angeli Editore

A cura di Francesca Merzagora, Presidente O.N.Da

IL VOLUME

Con la IV edizione del Libro bianco si conferma l'impegno di O.N.Da nella promozione di una cultura di genere in medicina con lo scopo di garantire il diritto alla salute delle donne secondo i principi di equità e pari opportunità.

Anche quest'anno il volume è dedicato ai principali aspetti riguardanti la salute femminile e alle possibili strategie di intervento nella programmazione sanitaria con lo scopo di introdurre e incentivare un approccio di genere nel Sistema Sanitario Nazionale.

Il volume è strutturato in due parti:

1.la prima fotografa il contesto socio-epidemiologico femminile attuale

2.la seconda affronta specifiche tematiche di interesse

PARTE I - POPOLAZIONE FEMMINILE

Per inquadrare il contesto è stata analizzata, da un punto di vista demografico, la popolazione generale ed in particolare il genere femminile.

- Dall'indagine risulta che lo stato di salute delle donne è complessivamente buono.
- Si conferma una maggiore longevità rispetto gli uomini delle donne che, però, risultano ammalarsi di più in età avanzata anche a causa di fattori socio-culturali e multitasking propri del loro stile di vita.
- Le donne restano le maggiori fruitrici del SSN anche se, rispetto ai dati del 2008 (Libro bianco, III Edizione, p. 184), si evidenzia una progressiva contrazione del numero di ricoveri in degenza ordinaria.

PARTE II – NUOVI CAPITOLI

Sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale

- Un orientamento di genere nella medicina e nella farmacologia non può che portare a un risparmio nelle casse del Sistema Sanitario Nazionale perché permette:
  - la valutazione delle differenze di *outcome* terapeutici tra uomo e donna;
  - la diminuzione degli errori nelle prescrizioni;
  - l'aumento della sicurezza dei trattamenti farmacologici (reazioni avverse: aumento nei ricoveri femminili);
  - la garanzia di un'adeguata appropriatezza terapeutica;
  - un impatto positivo sui fattori socio-economici e culturali.

Stima esatta del risparmio non ancora definibile.

PARTE II – NUOVI CAPITOLI

Sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale

- Difficoltà di realizzazione e mantenimento dell'assistenza universalistica proprie del S.S.N. italiano, causate da:
  - divergenze tra potenzialità della scienza medica e risorse disponibili;
  - inadeguatezza di elementi gestionali (mancano in sanità managerialità e meritocrazia);
  - mancata diffusione di sistemi valutativi efficaci
  - Medicina difensiva: sovra-utilizzazione di prescrizioni (10 miliardi di euro a carico della spesa pubblica).
- Importanza della diffusione di una cultura della prevenzione, in linea con le politiche dell'Unione Europea e l'Agenzia Esecutiva per la Salute e i Consumatori, che porterebbe alla prevenzione delle malattie, alla promozione di uno stile di vita più sano e, infine, alla protezione delle persone dal rischio di pandemie.
- È indispensabile, per poter mantenere l'assistenza universalistica, l'attuazione di profonde riforme economiche, politiche e organizzative.

PARTE II – NUOVI CAPITOLI

Accesso all'innovazione farmacologica

- Le aziende del farmaco stanno investendo molto in ricerca e innovazione su nuovi farmaci (nel 2012 la FDA ha autorizzato 39 farmaci) in diabetologia, oncologia, cardiovascolare, sistema nervoso centrale psichiatrico e neurologico, vaccini.
- Campanello d'allarme sul previsto incremento della spesa sanitaria pubblica a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'introduzione di farmaci innovativi. Il rischio è la riduzione dell'accesso alle cure da parte del cittadino.
- Diseguaglianze regionali nell'accesso alle terapie farmacologiche, individuabili nella scarsa omogeneità dell'applicazione del ticket e nelle diverse modalità e tempistiche di adozione dei nuovi farmaci a causa dei Prontuari Farmaceutici Regionali (studio Farmindustria: Puglia, Umbria e Abruzzo regioni più veloci, Liguria e Molise più lente).
- Sviluppi della ricerca sulle patologie femminili con particolare riferimento al tumore al seno e al vaccino contro l'HPV.

APPROFONDIMENTI

Sclerosi Multipla - SM

- Questa è una patologia tipicamente declinata al femminile.
- Si tratta di una malattia che colpisce soprattutto le giovani donne in età fertile, dunque nella fase più florida e produttiva della loro esistenza, e che ha elevato impatto invalidante.
- La SM è stata identificata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità tra le malattie socialmente più costose.
- Quadro clinico-diagnostico della patologia che evidenzia la necessità di un approccio altamente specializzato multidisciplinare.
- Dopo gli anni '90, la SM è diventata "curabile" grazie all'introduzione dell'interferone beta che ha aperto le porte a nuove molecole in grado di rallentare il decorso della malattia.

Depressione perinatale

- Descrizione epidemiologica del fenomeno sul territorio nazionale e identificazione dei possibili fattori di rischio, trattandosi di patologia ad eziologia multifattoriale.
- sottolineata la necessità di adottare percorsi di prevenzione, diagnosi e terapia altamente specializzati attraverso una sinergica collaborazione tra territorio e ospedale per garantire adeguata assistenza a tutte le donne che affrontano il delicato periodo della gravidanza e del puerperio.
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione della popolazione e della classe medica, trattandosi di una problematica di estrema rilevanza e complessità, ancora oggi troppo sottovalutata e sotto diagnosticata.

CONCLUSIONI

Le considerazioni che emergono sulla base dei dati epidemiologici e degli indicatori presentati nel volume evidenziano come

le differenze di genere nella salute sono ancora un punto cruciale da affrontare per la Sanità Pubblica.

C'è bisogno di adottare ***sempre più strategie d'intervento nella programmazione sanitaria orientate alle differenze di genere***, così da realizzare un'offerta omogenea sul territorio di ***servizi sanitari e campagne di prevenzione "a misura di donna"*** che siano di alta qualità e accessibili a tutte.